

## Riforma cattolica

Riforma cattolica: la Chiesa riforma se stessa per migliorarsi.

La riforma cattolica, in seguito alla riforma protestante, fu data dalla riforma e controriforma cattolica. I provvedimenti di riforma furono fatti dalla Chiesa per scongiurare la nascita di eventuali altre eresie che potessero partire da una insufficiente organizzazione della Chiesa. Controriforma furono tutti i provvedimenti di tipo repressivo (tribunale dell'inquisizione, condanna dei libri ecc.).

La Chiesa ribadisce quello che aveva sempre sostenuto: il singolo credente non può mettersi in relazione diretta con i testi sacri perché è indispensabile la mediazione di carattere intellettuale e culturale della Chiesa. La gente comune non è in grado di comprendere i testi sacri da solo, può cadere in errori di interpretazione. La Chiesa ribadisce il ruolo fondamentale di se stessa nella mediazione e nell'interpretazione culturale tra i fedeli e Dio. I testi sacri cattolici sono fonte della mediazione, tutto quello che sta fuori dai testi sacri non deve essere preso in relazione. Tutto quello che la Chiesa ha elaborato nei secoli, fanno parte del concetto, così il Purgatorio e i 5 sacramenti che non c'erano nelle sacre scritture ma che furono elaborati dalla Chiesa, sono da prendersi in considerazione. I sacramenti servono per ricevere sui fedeli la forza dello spirito santo per evitare le tentazioni. Vi fu un progressivo distacco dei fedeli dal testo biblico, pochi ancor oggi lo leggono, il sacerdote legge un passo e lo spiega durante la messa, ma a casa non si legge la bibbia o il vangelo, invece un buon protestante legge e commenta la bibbia anche in famiglia.

I riti del nuovo testamento e quelli elaborati dalla Chiesa successivamente avallano la mediazione. I protestanti non hanno la Chiesa, non hanno una gerarchia ecclesiastica, vi è un pastore che ha funzione di aggregare i fedeli, ma non vi è un papa, non vi sono vescovi ecc.

Lutero fu un grande riformatore religioso perché per lui la corruzione della Chiesa non fu un elemento determinante, ma il frutto di un "errore teologico".

Quasi tutte le eresie medievali partivano dalla evidenza della corruzione della Chiesa e del Clero e qui si fermavano. Invece per Lutero gli errori teologici della Chiesa cattolica portano alla corruzione. Il cristianesimo è stato caricato di una serie di riti che partono da concetti errati. Ad esempio le indulgenze da un punto di vista teologico non dovrebbero esistere (Gesù non ne ha mai parlato), perciò la vendita delle indulgenze e la conseguente corruzione partono da un rito che non dovrebbe esistere. Nei testi sacri non si parla di un Papa, non si parla di uno stato temporale di un Papa, non si parla di una Chiesa (con tutta la sua gerarchia), perciò, essendoci queste situazioni non giuste a priori, si è creata la corruzione.

Soprattutto i vescovi e in parte anche gli abati devono risiedere nelle città delle loro diocesi (il vescovo di Torino deve risiedere a Torino). All'epoca questo non era un dato ovvio, dalla sua città ricavava le rendite finanziarie per poi impiegarli nei suoi palazzi ricchi di arte e di artisti, ma risiedeva dove gli pareva, non necessariamente nella città in cui era vescovo.

Dato che la struttura organizzativa della Chiesa non esisteva la situazione era come “una classe senza l’insegnante”: in mancanza di vescovi e abati, erano nominati dalla comunità, dal popolo stesso, , spesso i sacerdoti erano ignoranti in fatto di dottrina.

Con la riforma cattolica, il vescovo deve risiedere nella sua città, le donne devono essere allontanate dalla loro presenza (non si potevano sposare ma convivevano pubblicamente con delle donne), occorreva eliminare tutti i sacerdoti nominati impropriamente dal popolo, i seminari dovevano formare i giovani sacerdoti che dovevano essere portatori di valori morali.

### **Controriforma cattolica**

Introduzione di metodi repressivi per sconfiggere le eresie presenti ma anche quelle future.

Indice dei libri proibiti: è l’elenco dei libri che non si potevano leggere, non si potevano tenere in casa, pena l’arresto e l’affidamento al tribunale dell’inquisizione (che significava torture e quant’altro). Con l’invenzione della stampa la diffusione dei libri si era notevolmente incrementata e molti di questi libri erano considerati pericolosi perché avrebbero potuto allontanare i fedeli dalla retta via. Anche nei regimi totalitari del novecento alcuni libri sono introvabili, se li si ha, bisogna consegnarli, per evitare arresti e gravi pene.

Il tribunale dell’inquisizione c’era già ma fu potentemente rafforzato rispetto al passato. La differenza principale rispetto ai tribunali dell’inquisizione medievale dipendevano da un Vescovo, mentre nel rinascimento si centralizza, diventa più severo, spesso ricorre alla tortura (principio dell’ordalia: cioè giudizio di Dio per far confessare il peccatore). A livello locale i vescovi erano più tolleranti, alcuni vescovi non erano repressivi, invece gli inquisitori di Roma erano inquisitori severi e determinati per mestiere.

Coloro che venivano ritenuti colpevoli e recidivi (colpevoli una seconda volta) venivano consegnati al “braccio secolare” cioè lo Stato. Gli eretici venivano arsi sul rogo perché era la premessa delle fiamme dell’inferno. Coloro che erano accusati di eresia dovevano abiurare, cioè rifiutare la perversione, se non lo facevano erano consegnati al braccio secolare, allo stesso modo accadeva se abiuravano e ripetevano il peccato.

### **Riforma della Chiesa cattolica:**

- Divieto di cumulare i benefici
- Obbligo di residenza per i vescovi e per i parroci (sacerdoti)
- Istituzione dei seminari per la formazione del clero
- Visite pastorali dei vescovi ai fedeli
- Stesura del catechismo romano (norme di comportamento cattolico)

### **Controriforma cattolica:**

- La bibbia (nuovo e vecchio testamento) non poteva essere letta e interpretata da soli.
- Si doveva stilare un elenco di libri proibiti.
- Si produssero immagini e decorazioni sacre (esempio stile barocco, con stucchi e dorature).